

Frana a Lodrone

*...una frattura
nel terreno
lunga 200 metri
e mai notata
precedentemente*

Mercoledì 20 settembre 2000 passerà alla storia della nostra comunità, quale giorno di evacuazione della popolazione di Lodrone.

Tutto era iniziato nella settimana precedente, quando alcuni cacciatori, in località Laf, in destra orografica del torrente S. Barbara, nei boschi sopra il paese, hanno scoperto una frattura nel terreno lunga 200 metri circa e una cospicua fuoruscita d'acqua mai notate precedentemente.

È stata subito allertata l'Amministrazione comunale e la Provincia per la pericolosità della frana che in caso di particolari condizioni meteorologiche avrebbe potuto generare una colata di detriti, causando ingenti danni all'abitato di Lodrone.

Subito si sono susseguite riunioni quotidiane per monitorare costantemente la situazione alla presenza degli amministratori locali e provinciali con i

loro tecnici e dirigenti dei servizi competenti ad iniziare dalla Protezione Civile.

Sin dal primo incontro è stato invitato anche l'ing. Lombardi Marco della Caffaro s.p.a., in quanto si è subito voluto verificare l'ipotesi che il tutto non fosse causato da perdite d'acqua della condotta forzata che alimenta la centrale idroelettrica di Ponte Caffaro. A tal proposito si è subito deciso di immettere nell'acqua della condotta un tracciante per ottenere una risposta incontrovertibile al dubbio e si è poi chiusa l'alimentazione d'acqua alla condotta.

Nel frattempo l'Amministrazione comunale aveva predisposto un dettagliato piano di evacuazione per prepararsi alla peggiore delle ipotesi, che si è verificata appunto il 20 settembre a causa dell'incessante pioggia che aveva ingigantito le portate d'acqua del rio S. Barbara e della sorgente innaturale ai piedi

*La Protezione Civile
della Provincia presente
a Lodrone con base
logistica presso
il Centro Polivalente a Darzo
(foto P. Cavagna)*



della frana. Sulla sera è scattato l'allarme e la popolazione di Lodrone preparata, in ordine ha abbandonato le abitazioni aiutata dai Volontari. Molti sono stati ospitati da parenti, altri hanno ricevuto ospitalità presso il centro polivalente di Darzo, appositamente attrezzato dalla Protezione Civile per poi essere assegnati agli alberghi convenzionati della zona.

Anche la strada statale veniva chiusa al traffico e il paese disabitato, veniva presidiato dalle forze dell'ordine per prevenire azioni di sciaccallaggio.

Nell'emergenza tanti hanno avuto modo di notare e mostrare piccoli e grandi atti di generosità, amicizia, solidarietà e affetto e ciò ha contribuito a rinsaldare l'identità della comunità ed è stato molto positivo.

Passata l'emergenza e tornato il bel tempo, c'è stato il rientro a casa, ma la preoccupazione è rimasta, anche se qualche giorno dopo in un'assemblea pubblica si sono date rassicurazioni circa l'attuazione di una serie di opere preventive e di un monitoraggio accurato che dovrebbero comunque dare ampi margini di tempo e rallentare e attutire di molto l'impatto che l'eventuale frana creerebbe nella sua discesa a valle. Purtroppo qualche giorno prima che questo Bollettino andasse in stampa, esattamente il 17 e 18 novembre, si è resa necessaria una seconda evacuazione, a causa delle incessanti piogge.

Auguriamoci che questa spada di Damocle che pende sulla testa dei Lodronesi, possa presto essere completamente rimossa, per ridare serenità e sicurezza a tutte le famiglie.

Intanto si apre la fase della ricerca delle responsabilità, se il tutto non sarà considerato solo un fenomeno dipendente dalla natura.

Il sindaco ringrazia

Oltre che augurare ai nuovi componenti del Comitato di redazione ed ai direttori del Bollettino Comunale, buon lavoro, mi sembra doveroso e mi preme, tramite questo strumento, ufficializzare i ringraziamenti per coloro che si sono impegnati sin dall'inizio per il problema "Frana di Lodrone".

Tutti Voi sapete benissimo cosa è avvenuto in quel di Lodrone ad iniziare dalla metà del mese di settembre. Stampa, televisione, radio ne hanno dato ampia diffusione e molte sono state le lettere di informazione rivolte ai capifamiglia che ne erano direttamente interessati. Al di là delle dichiarazioni ufficiali apparse sui vari organi d'informazione, ritengo mio dovere portare a nome di tutta la popolazione e mio personale, un doveroso ringraziamento a tutto il mondo del volontariato storese per l'insostituibile opera prestata in quei giorni. Intendo per questo motivo approfittare

Frana a Lodrone

*Il sindaco:
"Grazie a tutto
il mondo
del volontariato
storese per
l'insostituibile opera
prestata!"*



*Momenti di apprensione
(foto P. Cavagna)*

Frana a Lodrone

del bollettino comunale appunto perché è lo strumento più diretto e familiare per comunicare ad ognuno di Voi. Non è superfluo affermare che la macchina della sicurezza comunale, integrata per l'occasione da altre forze esterne, ha dato prova di tempestività ed efficienza. Nel momento di maggior difficoltà si è visto emergere, chiaro ed inconfutabile, lo spirito di solidarietà tipico della nostra comunità.

Non suoni male, ma per certi versi lavorare con Voi in quest'occasione è stato bello. Ognuno di noi ha cercato, e a mio avviso c'è riuscito, di dare tutto quello che poteva. Non è esistito limite alla disponibilità ed abnegazione di tutti: i Vigili del Fuoco, gli Alpini, i Nu.vol.A., i volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri, la Croce Rossa Italiana, l'Associazione volontari Ambulanza Storo, i responsabili del Centro Polivalente, il personale dell'Amministrazione Comunale, le Forze dell'ordine e tutti quei volontari che singolarmente si sono comunque messi a disposizione per ogni evenienza. È necessario evidenziare e non scordare anche il fondamentale supporto dei funzionari e tecnici della Provincia Autonoma di Trento. Grazie a queste sinergie si è potuto affrontare tutto ciò, lavorando e impegnandosi per quell'opera di prevenzione, con dei tempi di intervento da manuale che sono stati d'esempio per molti.

Ecco perché per me è stato positivo questo lavoro di équipe.

Devo anche confessare che personalmente mi sono sentito orgoglioso di essere a capo di questa nostra comunità, ho capito attraverso questa esperienza l'immenso patrimonio, in termini di risorse umane, che abbiamo a disposizione.

L'ottima integrazione tra l'Amministrazione e il mondo del nostro volontariato, ha creato l'opportunità per me e spero per tutti, di imparare a conoscerci meglio e fidarci gli uni degli altri.

Da parte mia non nascondo di aver fatto tesoro delle esperienze di tutti, indistintamente; ecco perché ho parlato di équipe, ecco perché sono ancor più convinto che la strada intrapresa sia quella giusta e meritevole di essere esportata anche in altri settori della vita amministrativa.

Ecco infine perché, molto volentieri, devo ringraziare tutti Voi per la grande lezione di solidarietà a cui ho assistito, ed in minima parte contribuito.

Nello stile che deve contraddistinguere tutti noi, specie dopo quanto accaduto, visto che un semplice sguardo non può essere trasmesso attraverso la carta stampata, vi dico solo un semplice, ma sentito: "Grazie ragazzi".

*Da parte
dell'Amministrazione Comunale,
Il sindaco - Settimo Scaglia*

*Tutto il dramma degli evacuati
nelle espressioni
dei loro visi
(foto P. Cavagna)*

